

INCONTRO PROVINCIA del 5 giugno 2019.

Dialogano con Comitati e Associazioni genitori il Presidente Dott. Gafforelli, il Consigliere Delegato a Edilizia scolastica e Trasporti Dott. Cancelli, il Tecnico funzionario per l'edilizia scolastica, geom. Paganelli. Presenti: Cantoni Treviglio, Fantoni Clusone, Federici Trescore, Maironi da Ponte Presezzo, Galli, Lussana, Mamoli, Natta, Paleocapa, Pesenti di Bergamo, Romero Albino, Valle Seriana Gazzaniga, Zenale Treviglio.

IN SINTESI

Abbiamo toccato il tema trasporti, con un'analisi della situazione a fine anno, le azioni svolte e le previsioni per il futuro.

Abbiamo ascoltato degli investimenti in manutenzione degli Istituti che la Provincia ha messo a bilancio e i bisogni che ancora non hanno risposta certa.

Chiediamo ai Comitati/Associazioni genitori e ai Consigli di Istituto di:

- tenere monitorati e documentati i bisogni di intervento edilizio/manutentivo a scuola perché dalle segnalazioni si parte per definire scelte e priorità (facendo i conti con le risorse....che scuola e genitori a volte trovano da sè).
- tenere monitorato il servizio dei trasporti per i propri studenti, pungolando sempre l'attenzione alla sicurezza (non solo singolarmente, è molto più forte se fatto in rete! E non solo i dirigenti, anche i genitori e gli studenti!)
- aggiornare il Direttivo CoorCoGe sugli sviluppi, per poter avere un quadro generale meglio aggiornato e preciso e svolgere l'azione di supporto al sistema scolastico nelle sedi di confronto. Funziona meglio infatti se è possibile segnalare e ribadire i bisogni in più momenti durante l'anno e da più fronti.

**GRAZIE ALLA PROVINCIA PER L'OCCASIONE INFORMATIVA E AI PARTECIPANTI PER IL CONFRONTO
COSTRUTTIVO PORTATO ALLA SERATA**

RELAZIONE

TRASPORTI

Eravamo fortemente preoccupati a causa del congelamento del fondo dello stato che avrebbe affossato totalmente il servizio pubblico locale (più di 2 milioni in meno per Bergamo in una situazione già di forte sofferenza), ma è di questo periodo l'impegno formale del Governo in Conferenza Stato-Regioni per impedire che ciò avvenga, svincolando il fondo. In provincia sono ottimisti di una soluzione positiva.

L'Agenzia per il Trasporto Pubblico (ATPL) ¹sta predisponendo la gara europea per aggiudicare il servizio partendo da una base di 45 milioni, già sapendo che per un servizio di buona qualità il fabbisogno sarebbe di 50 milioni. Per questo si è lavorato a predisporre pacchetti di servizi che potranno essere aggiunti ed andare a regime in funzione delle risorse effettive. Il bando dovrebbe uscire entro il 2019 ed il nuovo servizio partire dal 2020 - 21.

Attualmente non è ancora confermato il promesso fondo integrativo extra da parte della regione (760 mila euro straordinari stanziati nel 2018) che quindi mancano per la parte finale dell'anno 2019 coincidente con l'inizio dell'anno scolastico. La situazione presenta le criticità di sovraffollamento già numerose volte

¹ ATPL è una Agenzia istituita dalla regione con il compito di monitorare ed organizzare il servizio di trasporto. Stabilisce i contratti con le aziende per il numero di chilometri resi possibile dalle risorse trasferite dal Comune di Bergamo, dalla Provincia, dalla Regione, lavora alla preparazione del bando di gara europeo. Le decisioni vengono prese in base alle risorse e sentiti i bisogni degli stakeholders, tra cui gli utenti. Lo Stato concorre al servizio con trasferimenti alle regioni (attualmente la Regione è in attesa di un trasferimento che per Bergamo comporta una entrata di due milioni circa già conteggiati PER IL 2019). VEDI www.agenziatplbergamo.it

segnalate, la difficoltà a salire sui mezzi, i ritardi, la perdita di coincidenze che, senza questo contributo, andrebbero a peggiorare.

I controlli non hanno evidenziato sforamenti nel numero massimo di utenti trasportabili, ma il disagio è evidente. Solo ulteriori risorse dalla Regione potranno consentire di mitigare i problemi di sovraffollamento con corse aggiuntive, ma soprattutto di evitare ulteriori tagli di chilometri.

Alcune azioni sono state messe in campo per richiamare l'attenzione sul problema: audizione presso la commissione regionale per interessare i consiglieri ai problemi del trasporto e chiedere di intervenire in sede di bilancio; mozione con ordine del giorno votato all'unanimità dai Sindaci dell'intero consiglio provinciale; raccolta firme in tutte le scuole ad opera del Comitato "Vado a scuola sicuro" (VEDI www.vadoascuolasicuro.it)

Il problema è complesso anche perché, in particolare all'uscita, in pochi minuti si muovono migliaia di studenti.

Dopo il grave incidente di Gazzaniga, un'attenzione particolare è stata data alla sicurezza in uscita, con diverse amministrazioni che hanno già operato fattivamente a creare condizioni di miglioramento (VEDI file allegato, con gli interventi al momento conosciuti, in aggiornamento man mano arrivano informazioni). Per la prima volta il tema trasporti e sicurezza è stato affrontato anche nei consigli di istituto. Sul tema occorre rimanere attenti e possibilmente muoversi in rete.

Una riflessione va fatta anche sul movimento degli studenti negli ambiti, sempre più verso Bergamo o comunque verso alcune scuole catalizzatrici (vedi la crescita esponenziale del Lussana). Questo disequilibrio comporta una serie di problematiche

Vengono segnalati dai presenti:

-blocchi delle ambulanze nella zona della clinica Gavazzeni a causa della marea di studenti in uscita dagli istituti che insistono sull'area (e delle auto dei genitori che li aspettano); non aiuta la chiusura dell'unico parcheggio libero di Corso Europa; i semafori sono puntualmente ignorati dai ragazzi; l'affollamento del sottopasso verso la stazione in quel momento fa impressione. Di viabilità occorrerà occuparsi soprattutto se sarà costruito il nuovo edificio nella zona del Natta/Quarenghi/Paleocapa. Nella zona esiste già una differenziazione degli orari in uscita.

-problemi di viabilità a Trescore per un bacino molto vasto. Esigenza di messa in sicurezza di percorsi pedonali (in particolare da Cenate). Assenza di autobus nelle ore pomeridiane e quindi impossibilità di usufruire del potenziamento dell'offerta formativa

- mancata informazione/aggiornamento delle decisioni tecniche prese per mettere in sicurezza stazioni e fermate.

- trasporti sotto la minima soglia di vivibilità. Problema risorse mancanti, rischio elevato di incidenti. L'attenzione c'è, ma si riesce a fare poco. Quasi sempre si deve andare allo scontro.

EDILIZIA, SPAZI E MANUTENZIONI

Presidente e Consigliere hanno visitato molti degli istituti superiori (in particolare quelli che hanno segnalato criticità e bisogni!) per vedere sul campo la situazione e gli interventi necessari, per definire le priorità visto il quadro faticoso degli ultimi anni nel reperire risorse da destinare alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Fondi aggiuntivi che sono arrivati e potrebbero arrivare alla provincia sono già destinati in via prioritaria alle scuole (e alle strade).

Da bandi europei sono arrivate risorse per la palestra del Romero di Albino, la seconda cucina al Galli, laboratori al Marconi di Dalmine: progetti già inseriti tra le opere pubbliche per il 2019.

Ovviamente la provincia finanzia opere di manutenzione ordinaria, il riscaldamento, il trasporto e l'affitto delle palestre per gli istituti non sufficientemente coperti per l'attività fisica delle classi, il "fondino" trasferito agli istituti per le utenze e per le piccole manutenzioni con quote sostanzialmente ferme a due anni fa.

La richiesta di nuovi spazi ed aule per gli istituti è in crescita, non solo per l'aumento degli iscritti ma anche per l'inserimento di nuovi indirizzi o di attività didattiche di laboratorio. Si è provveduto quindi ancora a riconvertire laboratori in aule (raramente viceversa), sono spariti gli spazi per il ricevimento dei genitori (si usano corridoi, sottoscala, atrii...), iniziano a sparire le sale docenti. **La provincia ha chiesto ai dirigenti una ricognizione dei bisogni a marzo, in base alle iscrizioni. QUASI tutti hanno risposto e comunque chiedono quando il bisogno di spazi si manifesta.** Solitamente l'istituto si riorganizza in autonomia, ma in 7-8 istituti servono interventi di edilizia che saranno svolti in estate (dividere uno spazio grande, oppure unire spazi piccoli per ottenere aule adeguate al numero degli studenti che ospiteranno).

Queste sono le priorità. Non verranno soddisfatte altre richieste, ad esempio per interventi nei parcheggi.

Altri 4 progetti sono di grande rilievo per la provincia: si tratta di nuove costruzioni che dovrebbero soddisfare il bisogno di spazi per alcune situazioni critiche. Le zone identificate, perché prevedono meno consumo di suolo sono: zona vicina al Rigoni Stern, area vicina al Natta (in ipotesi sarà utilizzata dal Secco Suardo nel caso il comune decida di chiudere per manutenzione le aule concesse in uso), don Milani di Romano, zona ex Enaip di Treviglio (che potrebbe servire a Oberdan, Cantoni, Weil).

Il valore è di 11 milioni e mezzo e non è detto che tutti e 4 saranno autorizzati e riceveranno il relativo budget.

Altri interventi richiesti per il 2020: area Oberdan, ampliamento aule Albino, messa a norma del Falcone.

Ancora non finanziato, ma tra le priorità, un nuovo edificio per sei nuove aule + laboratori all'Einaudi di Dalmine per migliorare la situazione pesante in essere (aule nel seminterrato, affitto aule in oratorio, esigenze particolari per i disabili, mancanza laboratori, crescita delle iscrizioni...). Una possibilità di reperire risorse è data dalle dismissioni di società partecipate.

Mamoli: chiede se sono previsti interventi in particolare per infiltrazioni e per l'antincendio.

Sulla messa in sicurezza per opere antincendio sono previsti 48 interventi negli istituti. Sono rappezzati, perché non ci sono risorse sufficienti per rinnovare a fondo il sistema. La verifica della potenza idrica in caso di incendio ha dato esito positivo, anche se non funziona come dovrebbe il gruppo di pressurizzazione che darebbe velocità maggiore all'intervento eventuale dei vigili del fuoco. La situazione è nota. Invece sulle infiltrazioni dalle terrazze è previsto intervento durante l'estate.

Pesenti: chiede se ci sono novità rispetto ai bisogni rilevati durante la visita, anche perché la scuola è capofila nazionale per la riforma dei professionali e spesso ospita scuole da tutta Italia. Soprattutto sta a cuore all'Associazione il fatto che questo istituto rappresenta un'argine forte alla dispersione scolastica e questi ragazzi hanno bisogno di poter entrare in un ambiente più curato e accogliente, mentre sembra assente da ogni pianificazione.

L'intervento di ritinteggiatura del primo- secondo piano è stato incompleto anche perché le risorse disponibili al momento erano quelle. Sul terzo piano da riqualificare va fatto un ragionamento per capire se viene effettivamente utilizzato, anche potenzialmente come succursale per istituti diversi.

Federici: problema tetto palestra e auditorium condiviso tra due istituti, con una programmazione faticosa per moltissime classi. Uso palestra esterna in affitto. Classi che ruotano negli spazi e nei laboratori.

Il lavoro per sistemare la palestra è programmato e sarà finanziato con risorse dalla variazione di bilancio. La rotazione delle classi è purtroppo comune a quasi tutti gli istituti. Sul tema della viabilità e della sicurezza in

uscita occorre che tutti gli interessati si mettano intorno a un tavolo per condividere criticità ed elaborare localmente proposte di modifica.

Lussana: segnala l'operazione di crowdfunding attivato dall'associazione genitori per recuperare 15 mila euro necessari per ottenere un contributo da bando di ulteriori 10 mila euro. Si stanno autofinanziando.

Ha gli spazi necessari per il fabbisogno didattico, ma è sovradimensionato nei numeri che non potranno crescere ulteriormente.

Galli: rischio di perdere l'accesso al PON per la strumentazione della cucina se i tempi di realizzazione della provincia vanno lunghi. Occorre arrivare in fretta alla definizione dell'intervento, peraltro già finanziato

Paleocapa: scuola 'ricca' senza grandi bisogni. Unico neo i bagni, in particolare del corpo principale.

Il bilancio del Paleocapa è ricco e potrebbero esserci spese compartecipate.

Sonzogni: alcune classi si trovano presso l'oratorio. Lì il riscaldamento non funziona per periodi lunghi, anche se si paga l'affitto (con le utenze sono quasi 80 mila euro).

Il consiglio di istituto e il dirigente devono segnalare queste disfunzioni per poter intervenire.

D: Ci sono bandi per l'efficientamento energetico?

R: ci sono contatti per affrontare il tema e realizzarlo. La gestione calore degli edifici passa di solito dal cambiamento delle caldaie, delle pompe e dall'inserimento di valvole termostatiche che dovrebbero evitare gli sbalzi di temperature da un piano all'altro.

D: è possibile realizzare un'attività di imbiancatura ad opera dei genitori?

R: l'imbiancatura è in capo all'istituto, coperta dal 'fondino', tuttavia spesso le utenze delle scuole lo impiegano completamente e non ci sono avanzi.

Alcune associazioni l'hanno fatto. Al Pesenti l'associazione aveva al proprio interno un genitore esperto che ha diretto i lavori, hanno attivato un'assicurazione, avuto l'autorizzazione dal dirigente e hanno dipinto la biblioteca, l'area bar, alcune aule.

D: la scuola può in autonomia realizzare opere di manutenzione anche straordinaria?

R: se trova le risorse sì, basta che chieda l'autorizzazione alla provincia.